

# **Reporter**

(R.Canzian – V.Negrini)

**E poi la donna parlò  
nella sua lingua impossibile  
aveva la tua telecamera  
e mi versò del the**

**Ad altri giorni pensai  
quando dicevi: Non muoverti  
la luce è giusta per riprenderti  
io sono brava, sai**

**Dicevi: l'Italia è fantastica  
ma poco succede da noi  
dammi frontiere coi brividi  
immagini ai limiti**

**Eri il sole, e curiosi e guerrieri gli occhi tuoi  
Eri il sale, che dava sapore ai giorni miei  
Le città ci guardavano insieme  
viaggiare e far l'amore con allegria  
dicesti: fra un po' l'inverno verrà, peccato!**

**Il vento freddo dell'Est  
riempiva gli occhi di polvere  
fece un granello di una lacrima  
e il treno ripartì**

**Nessuna guerra più ormai  
il tempo ha fretta e dimentica  
ma era sospeso in quelle immagini  
che io portavo via**

**Dicevi: è un mestiere bellissimo,  
catturo la vita ed è mia  
che cosa mi può mai succedere?  
al massimo mi sparano**

**Eri il sole, fra le borse e i biglietti nel tassi  
Eri il sale, di piccole lacrime al check-in  
l'aeroporto è un ufficio postale  
ti controlla, ti timbra e ti manda via  
dicesti: fra un po' l'estate verrà e torno!**

**Eri il sole, ma sei tramontata via da qui  
Eri il sale, negli ultimi istanti del tuo film  
molta vita è ormai acqua passata  
è tornata più volte primavera  
ma non torna più quella luce su me, di allora**

**Il vento freddo dell'Est  
riempiva gli occhi di polvere  
fece un granello di una lacrima  
e il treno ripartì**

**Ad altri giorni pensai**